

Disagio giovanile in città Rosa Fiore: «Bene i tavoli ma si ascoltino i ragazzi»

La psicologa del Centro calabrese di solidarietà è intervenuta dopo le parole di Padre Predoti

Continuano le reazioni e le riflessioni relative al dibattito avviato in città dalle parole di Padre Rocco Predoti. Il frate aveva concentrato il suo intervento domenicale nella parrocchia del Sacro Cuore, a Giovinò, sul disagio giovanile e sull'emergenza che si vive in tal senso, soprattutto nel quartiere mariano. Ieri, con una nota stampa, è intervenuta sulla questione Rosa Fiore, psicologa del Centro Calabrese di Solidarietà: «Che i ragazze e i giovani a Catanzaro - e non solo - vivano un disagio che, giorno dopo giorno, sta diventando più evidente e plateale, non è di certo una novità. Lo avevamo già visto nel 2007 e nel 2014 attraverso due ricerche condotte con Istituto Iard e Università Pontificia Salesiana, in collaborazione con il Centro Calabrese di Solidarietà. Spesso questo disagio si trasforma in un vero e proprio disturbo, nelle relazioni, nel discontrollo emotivo, nell'uso e abuso di

qualsiasi sostanza o mezzo utile a fuggire dalla noia e dall'angoscia del presente e del futuro. E tra i giovani di cui discutiamo oggi, mi preoccupano ancora di più quelli "invisibili", quelli che non si sentono parte nemmeno dei propri pari e che non riescono a sprigionare vita. Che fare dunque? Di certo non cadere nella trappola dell'emergenza mediatica, quella che insegue proclami, cerca colpevoli e soluzioni semplici d'immagine per poi cambiare pagina dopo qualche giorno di ribalta. Ben vengano i tavoli di confronto ma per favore, non escludiamo proprio i diretti protagonisti, se davvero pensiamo siano proprio loro! Ben venga il richiamo alla cultura, allo sviluppo di reti e della comunità educante, ma anche qui, cerchiamo il protagonismo dei giovani, sosteniamo le loro idee e i loro sogni, leniamo per quanto possibile le loro paure, non le nostre».

Fiore è psicologa e psicote-

rapeuta del gruppo per il sostegno alle famiglie dei minori inviati al centro diurno del progetto "A Beautiful Mind", promosso dal Centro Calabrese di Solidarietà e selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Fulcro del progetto è proprio il Centro diurno non medicalizzato attivo nel Centro Polivalente di via Fontana Vecchia, a Catanzaro, che da settembre sarà aperto per tre pomeriggi a settimana. Qui, minori tra gli 11 e i 18 anni in situazioni di fragilità possono trovare attività culturali, sociali e di supporto allo studio, affiancati da un'équipe multiprofessionale.

Accanto ai ragazzi, anche le famiglie: il progetto prevede percorsi formativi per genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali, per rafforzare la capacità della comunità educante di riconoscere i segnali di disagio e agire precocemente.



Psicoterapeuta Rosa Fiore



Peso: 19%